

Indice

- 7 Presentazione
di Maria Rosaria Marella
- 9 Introduzione. Per un diritto dei beni comuni
di Maria Rosaria Marella
- PARTE PRIMA: BENI COMUNI VS. PROPRIETÀ INDIVIDUALE:
IDEOLOGIE (E GENEALOGIE)
- 31 Idee del comune
di Lorenzo Cocoli
- 43 Beni comuni e domini collettivi tra storia e diritto
di Emanuele Conte
- 61 "The Tragedy of the Commons". Guida a una lettura critica
di Lorenzo Cocoli e Giacomo Ficarelli
- 69 Alcune riflessioni sul rapporto fra pubblico e comune
di Luca Nivarra
- 88 La teoria economica oltre la tragedia dei beni comuni
di Giuseppe Dallera
- PARTE SECONDA: L'ESPLOSIONE DEI BENI COMUNI, DALL'ACQUA
ALL'IMMATERIALE
- 110 Sulla questione dei beni comuni: un contributo antropologico per
la costruzione di una strategia politica
di Tullio Seppilli
- 126 *Ya basta!* Il concetto di comune nelle costituzioni latinoamericane
di Antonello Ciervo
- 139 *Land Grabbing* e beni comuni
di Lorenza Paoloni
- 149 I saperi tradizionali e le culture popolari nel prisma dei beni comuni
di Simone Vezzani
- 161 Appendici
A. I beni comuni nella proposta della Commissione Rodotà

- B. *La categoria dei beni comuni trova riconoscimento in Cassazione*
 C. *Common rights e nuove enclosures in India*
 D. *La brevettazione del genoma umano: Il caso Myriad Genetics.*

PARTE TERZA: LO SPAZIO URBANO COME COMMONS

- 185 Introduzione. La difesa dell'*urban commons*
di Maria Rosaria Marella
- 203 Ombre del comune: l'urbano tra produzione collettiva
 e spossessamento
di Agostino Petrillo
- 122 Bene comune: la città medievale
di Ferdinando Treggiari
- 230 *Safety or Security?* Femminismo, città biopolitica e produzione
 del *commonfare*
di Roberta Pompili
- 242 La metropoli come dispositivo
di Roma disambientata

PARTE QUARTA: LAVORO = BENE COMUNE?

- 255 Introduzione. Le ragioni di una riflessione
di Maria Rosaria Marella
- 258 Il lavoro è un bene comune?
di Adalgiso Amendola
- 277 Una mattina davanti alle fabbriche
di Federico Greco
- 281 Una panoramica sul lavoro oggi: dai tirocini al capitalismo cognitivo
di Giacomo Ficarelli
- 292 La disciplina dei tirocini formativi e d'orientamento nel tempo
 dell'istruzione messa al lavoro
di Nunzia Parra
- 301 Sperimentare il comune nelle facoltà di diritto: le *law clinics*
di Luca Cruciani
- 311 POSTFAZIONE
 Beni comuni: una strategia globale contro lo *human divide*
di Stefano Rodotà
- 333 Gli autori e le autrici

Pres
 di Ma

Ques
 zati lo sc
 del mio
 modo la
 cari e st
 rifletton
 notevoli
 ni tratta
 tema de
 Le p
 ma part
 privata
 zionali e
 campos
 di appa
 della pr
 si svilup
 in quest
 Nell
 l'ampie
 ai beni
 di temi
 mecca
 ne delle
 resisten
 cate ne
 In r
 mento

Presentazione

di Maria Rosaria Marella

Questo libro trae origine da un ciclo di quattro seminari organizzati lo scorso anno nella facoltà giuridica di Perugia per gli studenti del mio corso di diritto privato, e nella struttura ne rispecchia grosso modo la sequenza. Vi hanno partecipato accademici, ricercatori precari e studenti di varia formazione e provenienza. I loro contributi riflettono sensibilità, orientamenti culturali e tendenze politiche talora notevolmente diverse fra loro, col risultato di offrire delle questioni trattate una lettura complessivamente problematica, che sottrae il tema dei *commons* al rischio di banalizzazioni eccessive.

Le prime due parti del volume hanno carattere generale. La prima parte è dedicata alla ricostruzione della genealogia della proprietà privata, da un lato, e dei beni comuni, dall'altro, quali modelli istituzionali contrapposti che nella tradizione occidentale si contendono il campo sul terreno del governo delle risorse e del rapporto fra forme di appartenenza e comunità politica. È una analisi che si avvale tanto della prospettiva filosofica, quanto di quella giuridica e economica, e si sviluppa sul piano diacronico come su quello sincronico, mettendo in questione il dominio assoluto della proprietà individuale.

Nella seconda parte, la riflessione antropologica mette a fuoco l'ampiezza e la complessità delle questioni che oggi si agitano intorno ai beni comuni e al loro governo, con ciò introducendo la discussione di temi specifici, come la tutela costituzionale del diritto all'acqua, i meccanismi giuridici che sono alla base del *land grabbing*, la protezione delle risorse materiali e immateriali dei popoli indigeni. Ipotesi di resistenza contro lo spossessamento dei beni comuni sono esemplificate nei materiali giurisprudenziali e legislativi raccolti in appendice.

La terza e la quarta parte del libro sono dedicate all'approfondimento di temi specifici e offrono l'opportunità di verificare la cor-

rettezza della tassonomia proposta nell'introduzione. La terza parte tratta dello spazio urbano come *commons*, tema che pienamente si iscrive nel dibattito attuale sui beni comuni. A una campionatura dei principali problemi giuridici che si affollano intorno ad una raffigurazione della città come bene comune seguono riflessioni di carattere sociologico, storico e antropologico, che mettono al centro l'influenza dell'organizzazione dello spazio urbano sui rapporti sociali e di genere. Il tema del controllo sulle relazioni e sui corpi tende ad emergere come filo rosso dei contributi presentati.

La quarta e ultima parte del volume affronta la questione della qualificazione del lavoro in termini di bene comune. La praticabilità politica di una tale soluzione è sottoposta ad analisi critica anche alla luce delle trasformazioni che attraversano la nozione stessa di lavoro nella fase del capitalismo cognitivo. La discussione che ne nasce è l'occasione per riflettere sulla commistione fra istruzione e lavoro gratuito che va affermandosi nelle università italiane in ossequio all'ideologia della formazione *professionalizzante*, uno fra i molti sottoprodotti della privatizzazione del comune.

Roma, 31 gennaio 2012

Introdu
Per un
di Ma

1. Il con
dal proget
neoliberalis
muni e la l

La batt
giugno 20
tensione r
all'embler
pagnato l'
stesso rela
sapere ben

Tuttav
panoram
scindibile
l'interfer
privato. L
parte, sim
ponendo il
privato) h
vera e unie

Queste
plicemen
zione de l
di voce al
bliche che
nella rapp

Quand
ad esemp